

Premio Vallesina: i vincitori

Ecco i 4 ambasciatori della Vallesina nel mondo

Il 25 giugno a Castelplanio saranno celebrate le carriere dell'antropologo jesino Lorenzo Brutti, del capitano Ilenia Mattiacci, del prof. Paolo Sabbatini e dell'imprenditore Fabio Biondi. Premi speciali ai missionari Alessandro Renzi e frate Francesco Carloni

di SARA FERRERI

Il Premio Vallesina torna a premiare i suoi talenti riconosciuti nel mondo. Saranno "incoronati" il 25 giugno a Castelplanio nell'Abbadia dei Frondigliosi, durante la consueta serata di gala lo jesino Lorenzo Brutti classe 1965, antropologo titolare a Parigi e specialista della Papua Nuova Guinea. E' anche regista documentario e vive in Francia dal 1991. E poi il capitano dell'Esercito Italiano, la jesina (ma residente a Castelplanio) Ilenia Mattiacci (sezione professioni). Arruolata nel gennaio 2005, ha partecipato ad operazioni in Afghanistan dove risiede tuttora, in qualità di gender advisor. Terzo Paolo Sabbatini (sezione ricerca applicata), prof associato di viticoltura presso il Michigan State University (Usa). E ancora il dottor Fabio Biondi, titolare della Diatech Lab Line di Jesi (sezione imprenditoria), gruppo leader in Italia nel settore della farmacogenetica e farmacogenomica. Quattro carriere di successo mondiale saliranno sul palco della manifestazione, organizzata dal comune di Castelplanio e dall'associazione Premio Vallesina, con il patrocinio del Ministero dei Beni Culturali, della Regione, dell'Ordine dei Giornalisti e di Garbini Consulting; partner BpA.

Infine saranno premiati con targa del Presidente della

Barbara Romualdi:
«Il Premio cerca di mettere in pratica gli stessi valori che Carlo Urbani ha portato avanti nella sua vita»



I premiati in senso orario: Lorenzo Brutti, Ilenia Mattiacci, Fabio Biondi e Paolo Sabbatini

Repubblica, Alessandro Renzi e frate Francesco Carloni, entrambi missionari in Brasile. Il ricavato sarà destinato al sostegno delle associazioni di volontariato locale.

Il presidente della Banca Popolare di Ancona, Corrado Martini, ha espresso soddisfazione

per la continuità della manifestazione che «unisce la cultura alla solidarietà e che si svolge dal 2012 ogni due anni». Il Presidente dell'associazione e sindaco di Monsano, Roberto



Campelli, ha ricordato la prima edizione che si è svolta a Villa Pianetti di Monsano il 29 giugno con la presenza del dottor Carlo Urbani premiato per il settore sociale. Soddisfatto il sindaco di Castelplanio, Barbara Romualdi, che ospita la serata e che collabora per l'organizzazione: «Il Premio Vallesina cerca di mettere in pratica gli stessi valori che Carlo Urbani ha portato avanti nella sua vita», ha detto il sindaco, evidenziando il fatto che l'Abbadia dei Frondigliosi ospita la comunità terapeutica dell'Oikos come ulteriore segno di attenzione alle fragilità del nostro tempo.

Fabriano, Genga ed alla Niss...